



## **CONVERSIONE DEI VEICOLI ALL'ELETTRICO: UNA LIBERALIZZAZIONE ECOLOGICA ED ECONOMICA**

*Roma, 30 maggio 2007*

La proposta della storica **liberalizzazione della conversione alla trazione elettrica dei veicoli circolanti rispetto al precedente obbligo del “nulla osta” delle case costruttrici**, nasce da una idea maturata nella comunità ASPO Italia, sezione italiana dell'Associazione per lo Studio del Picco del Petrolio, insieme ai Verdi.

Per uscire dalla nicchia in cui è ristretto il settore dei veicoli elettrici, che non producono emissioni inquinanti né rumore e consentono un enorme risparmio di energia, è necessario passare per la trasformazione di quanti più possibile veicoli circolanti: quello che in teoria pareva tecnicamente possibile, è stato dimostrato sul campo!

E' così che ai primi di maggio 2007 vedeva la luce la **Fiat Cinquecento convertita all'elettrico**, presentata in anteprima assoluta dal 18 al 20 maggio in Piazza Santa Croce nel corso della Mostra Internazionale dei veicoli a emissione zero!

In questa occasione, il glorioso "Cinquino" rinato a nuova vita in versione elettrica incontrava **Fabio Roggiolani**, Responsabile dell'Ufficio nazionale del Programma dei Verdi. L'incontro ha avuto l'effetto di un terremoto, e l'imperativo è stato immediatamente quello di trasformare un grande successo tecnico in una opportunità straordinaria per il Paese: per la qualità dell'aria, per il risparmio energetico, per lo sviluppo delle produzioni industriali nazionali e dell'occupazione nel settore artigianale e dei servizi.

Si trattava allora di trovare la chiave per realizzare concretamente questa opportunità: si presentava un'occasione imperdibile, il Disegno di Legge “Misure per il cittadino consumatore e per agevolare le attività produttive e commerciali, nonché interventi in settori di rilevanza nazionale”, oggi all'esame della Camera col numero 2272, in attesa di passare al Senato.

Roggiolani si è messo subito al lavoro, insieme agli amici di ASPO Italia, e al Gruppo Verdi della Camera dei Deputati, in particolare **l'On. Giuseppe Trepiccione**, membro della X Commissione "Attività Produttive, Commercio e Turismo" e il Capogruppo **On. Angelo Bonelli**, producendo un **Emendamento** poi presentato alla Camera e discusso proprio in questi giorni.



Per comprendere i numeri in campo, si pensi che i veicoli "Euro zero" ed "Euro uno", immatricolati prima del 1997, circolano ancora nell'impressionante numero di oltre **tredici milioni**, e sarebbero tutti destinati a una rapida rottamazione, pratica abusata nei decenni, che ora costerebbe ai cittadini, costretti a un nuovo acquisto, oltre 100 miliardi di euro, e per le casse dello Stato, che non incasseranno il bollo auto per almeno due anni, dovendo però sopportare parte dei costi della rottamazione e dello smaltimento, e un consumo energetico aggiuntivo prossimo, in totale, al fabbisogno annuale del nostro Paese, con dubbi vantaggi per l'ambiente e la qualità dell'aria.

Per contro, la riconversione all'elettrico degli stessi 13 milioni di veicoli, oltre a evitare i costi della rottamazione e dell'acquisto di un nuovo veicolo, porterebbe a un risparmio di energia stabile negli anni e pari a circa il 10% del fabbisogno nazionale, corrispondente a un risparmio superiore a 10 miliardi di euro all'anno sulla bolletta energetica, all'impetuoso sviluppo dell'industria nazionale dei motori elettrici e delle altre componenti, corrispondente a migliaia di posti di lavoro in più, a un aumento dell'occupazione stabile nelle officine di oltre settantamila unità, per molti miliardi di euro di maggiori entrate fiscali da redditi d'impresa e da lavoro.



Per sostenere la battaglia politica volta all'approvazione dell'emendamento, e dimostrare che non si tratta di una questione di astratto principio "ecologista", i Verdi, insieme a rappresentanti di ASPO Italia, e altri volenterosi, stabiliscono un sit-in d'informazione, aperto a tutti, di fronte alla Camera dei Deputati, oggi mercoledì 30 maggio, intorno alla Fiat Cinquecento trasformata in veicolo elettrico.



La Cinquecento elettrica è arrivata fino qui da Firenze, percorrendo quasi 400 km, in quello che potrebbe rivelarsi il più importante "viaggio ecologico" della storia

nazionale, forse non per lunghezza e durata, probabilmente per la grande portata dell'evento che oggi si svolge nell'Aula della Camera.